

# Sanità, primari solo in ospedale

## Per garantire una presenza costante non potranno esercitare in strutture esterne

PAOLO BARONI  
ROMA

Assistenza sul territorio 24 ore su 24 e sette giorni su 7 da parte di medici e pediatri. Ma anche possibilità di effettuare piccoli esami in farmacia e nuovi criteri per le nomine di manager e primari (per i quali torna l'obbligo dell'esclusiva) e misure per combattere gli errori. Corre sul doppio binario della «qualità» e della «sicurezza» il nuovo disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri. «È una legge nata dall'ascolto e dal confronto il cui obiettivo è quello di salvaguardare e migliorare la sanità pubblica», ha dichiarato il ministro Livia Turco illustrando le novità del progetto.

### Assistenza garantita

24 ore su 24

### da parte di medici

e pediatri

to destinato a breve a rivoluzionare il nostro Servizio sanitario nazionale.

Come prima cosa l'assistenza sanitaria non sarà più basata su un solo pilastro, l'ospedale, ma poggierà anche sul territorio. Che seconda volta in grado di garantire ai cittadini un'assistenza continua, per tutto l'arco della giornata e della settimana. «In particolare - ha spiegato il ministro - si istituisce l'unità di medicina generale che, attraverso la cooperazione dei medici di famiglia con i medici specialisti ambulatoriali ed i pediatri ed il supporto degli infermieri, garantirà la continuità dell'assistenza lungo tutta la giornata e tutta la settimana». Altro punto importante, ha aggiunto, «è la prevenzione degli errori clinici attraverso la creazione di una struttura dedicata a ciò in tutte le Asl ed in tutti gli ospedali». Che dovranno allestire sia delle unità per la gestione del rischio clinico sia degli appositi servizi di ingegneria clinica per ottimizzare attività e interventi di prevenzione. Inoltre il ddl prevede misure per favorire la soluzione extragiudiziale

### «Problemi irrisolti»

## I camici bianchi confermano Sciopero il 26

Il testo della Legge Finanziaria 2008, approvato in prima lettura al Senato, non soddisfa i medici del servizio pubblico che confermano lo sciopero già indetto per il 26 novembre. La legge, infatti, ha spiegato il segretario nazionale dell'Anao Assomed, Carlo Lusenti, «non dà risposte a nessuno dei problemi sollevati dalla Dirigenza Medica, Sanitaria, Tecnica e Amministrativa del Ssn nella partecipata manifestazione del 13 novembre scorso a Roma». Per i medici, pertanto, sono confermate le ragioni dello sciopero nazionale proclamato per chiedere: il rinnovo del contratto di lavoro, la rivalutazione dell'indennità di esclusività di rapporto, la soluzione al problema del precariato della dirigenza del Ssn.

delle controversie in modo da consentire ai pazienti danneggiati un rapido accesso agli indennizzi.

### Analisi in farmacia

Anche per le farmacie il ddl disegna un nuovo ruolo: potranno infatti effettuare analisi di laboratorio di prima istanza (esame colesterolo, trigliceridi, emoglobina ecc.) con test su una goccia di sangue prelevato dal polpastrello, mentre resta esclusa l'attività di prelievo di sangue mediante siringhe. Inoltre sarà possibile avere anche l'assistenza del farmacista a casa. Le farmacie, inoltre, svolgeranno attività di educazione sanitaria al pubblico e monitoreranno l'utilizzo dei farmaci.

### Controlli qualità

Per verificare la qualità delle cure erogate nasce un nuovo Sistema nazionale di verifica che, tra l'altro, prevede la partecipazione attiva dei cittadini nei processi valutativi. A fianco dell'Agenzia nazionale opereranno apposite Agenzie regionali.

### Sanzioni antitruffe

In arrivo anche sanzioni severe contro le truffe a danno del Servizio sanitario. In caso di accertamento delle responsabilità e condanne le strutture accreditate rischiano sei mesi di sospensione delle convenzioni se non addirittura il loro annullamento.

## Nelle Asl sarà creata una struttura per la prevenzione degli errori clinici

### Nomine e concorsi

Nuovi criteri per la nomina dei direttori generali delle Asl e dei dirigenti di struttura complessa, i cosiddetti primari.

Per i quali, tra l'altro, è prevista anche il ritorno all'esclusività del rapporto di lavoro. Prevista una prevalutazione dei candidati da parte di commissioni indipendenti, la pubblicazione su Internet del curriculum ed il vincolo di scelta dei candidati tra la terna selezionata dalla commissione di valutazione. Per la Turco que-

sto è un modo per cacciare «la cattiva politica dalla sanità».

**Organizzazione e risparmi**  
Il governo, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, emanerà una serie di decreti legislativi per riorganizzare, snellire e semplificare gli enti e gli istituti che dipendono dal ministero della Sanità, dalla Croce Rossa all'Agenzia del farmaco, dall'Istituto superiore della Sanità agli Istituti zooprofilattici sperimentali, prevedendo anche significativi risparmi e nuovi criteri di nomina dei presidenti.

Per i medici di famiglia della Fimmg il ddl varato ieri rappresenta «una svolta per i cittadini» ed anche la Cgil approva. Spiega il segretario confederale Achille Passoni: «Il governo ci dice del suo servizio sanitario e non autosufficienti ha recepito istanze di base». Più fredde Cgil e Cisl medici che parlano di «taci e ombre», di «notizie buone e meno buone per i medici». Mentre per il Tribunale del Malato avverte: «se non si include sulle Regioni non ci saranno vere innovazioni per i cittadini».